

Informativa sulla sostenibilità dei prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali o sociali

Nome del prodotto: YourIndex Sicav - YIS MSCI Japan Universal

Identificativo della persona giuridica: 391200MZS97W2TWC4179

Categorizzazione SFDR: prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, di cui all'articolo 8 del regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR").

Sintesi

Questo prodotto finanziario (ovvero il fondo) promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e avrà una quota minima del 40% di investimenti sostenibili ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 17, del Regolamento 2019/2088. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Nessun obiettivo di investimento sostenibile".

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo almeno il 90% dei suoi attivi in emittenti inclusi nel suo benchmark che mira ad aumentare l'esposizione verso quelle società che dimostrano sia un solido profilo ESG sia un trend positivo nel miglioramento di tale profilo.

Il fondo promuove:

- il rispetto dei diritti umani
- il rispetto delle norme sociali e del lavoro
- la limitazione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)
- la produzione o il consumo di energia rinnovabile
- le condotte positive delle imprese beneficiarie degli investimenti

Il fondo adotta un approccio proattivo nei confronti degli emittenti, esercitando diritti di partecipazione e di voto con le imprese beneficiarie degli investimenti. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario".

Il fondo è gestito passivamente e replica la performance dell'MSCI Japan Universal Index®. Il fondo investe principalmente in azioni emesse da società giapponesi ad alta e media capitalizzazione. Per ulteriori informazioni relative alla politica di investimento del fondo si rimanda al prospetto. Il fondo investe almeno il 90% dei suoi attivi in emittenti inclusi nel suo benchmark che mira a rappresentare la performance di una strategia di investimento che, mediante la riponderazione della capitalizzazione di mercato del flottante sulla base di determinate metriche ESG, cerca di aumentare l'esposizione verso quelle società che dimostrano sia un solido profilo ESG sia un trend positivo nel miglioramento di tale profilo, impegnandosi al contempo a minimizzare le esclusioni dall'indice principale. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Strategia di investimento".

Gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali sono una quota minima del 90% del patrimonio netto del fondo (#1 Allineati con caratteristiche A/S). Il fondo avrà una quota minima del 40% di investimenti sostenibili (#1A Sostenibili). Il fondo avrà una quota minima dell'1% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale (Altri obiettivi ambientali) e dell'1% di investimenti socialmente sostenibili (Obiettivi sociali). Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Quota degli investimenti".

La promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali è valutata dalle funzioni interne della società di gestione su base continuativa attraverso la definizione di appropriati limiti di investimento che consentono sia un controllo ex-ante durante la preparazione degli ordini sia un controllo ex-post durante l'ottimizzazione del portafoglio. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali".

La società di gestione ha sviluppato specifiche metodologie interne per la valutazione delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo. In particolare, queste metodologie si basano su criteri di selezione sia negativi che positivi. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Metodologie".

La società di gestione utilizza uno dei principali fornitori di informazioni di mercato specializzato in questioni ESG, MSCI Solutions, come fonte di dati per valutare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal prodotto finanziario. Ove necessario e possibile, la società di gestione verifica i dati direttamente con gli emittenti pertinenti tramite specifiche attività di confronto (le cosiddette attività di "impegno"). Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Fonti e trattamento dei dati".

La società di gestione non ha la possibilità di integrare i dati mancanti o di rilevare e correggere anomalie tramite l'utilizzo di fornitori di informazioni alternativi. Il fornitore di dati utilizzato dalla società di gestione non è sempre in grado di raccogliere e verificare i dati direttamente con gli emittenti e, pertanto, può avvalersi di stime o approssimazioni. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Limitazioni delle metodologie e dei dati".

La società di gestione effettua una dovuta diligenza sulle attività sottostanti il prodotto finanziario, attraverso specifici controlli sia ex ante che ex post volti ad assicurare la conformità alle strategie di investimento. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Dovuta diligenza".

La società di gestione ha adottato una "Politica di impegno" che descrive i comportamenti adottati dalla società di gestione per favorire il dialogo con gli emittenti nei quali investe, anche al fine di mitigare i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, integrando il proprio impegno di azionista nella strategia di investimento. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Politiche di impegno".

Il seguente indice specifico è stato designato come benchmark di riferimento per determinare se il fondo è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove: MSCI Japan Universal Index®. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Benchmark di riferimento designato".

Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali o sociali, ma non ha come obiettivo l'investimento sostenibile. Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e si impegna ad avere una quota minima del 40% di investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

Con specifico riferimento agli investimenti in OIC "collegati" (ovvero fondi comuni di investimento e SICAV gestiti dalla società di gestione o da altre società di gestione appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo) o investimenti diretti, la metodologia per la selezione degli investimenti sostenibili adottata dalla società di gestione utilizza i dati forniti da MSCI Solutions per valutare, per ciascun emittente, il contributo positivo a un obiettivo ambientale e/o sociale, la conformità alle prassi di buona governance e l'aderenza al principio di non arrecare un danno significativo ad alcuno di questi obiettivi.

Il contributo positivo di un emittente societario viene valutato attraverso:

- il grado di allineamento dei prodotti e servizi dell'emittente o dei processi operativi con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dalle Nazioni Unite (cosiddetti "Obiettivi di sviluppo sostenibile" o "OSS"); o
- l'allineamento delle entrate e/o spese in conto capitale ("capex") dell'emittente ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili previsti dalla "Tassonomia dell'UE"; o
- la definizione da parte dell'emittente di obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale a 1,5° C, convalidati dalla "Science Based Target Initiative" (denominata "SBTi");
- a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e le imprese beneficiarie di tali investimenti rispettino le prassi di buona governance.

La valutazione del principio di non arrecare un danno significativo prende in considerazione:

(i) Gli indicatori obbligatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità previsti dalle Norme tecniche di regolamentazione del Regolamento (UE) 2019/2088; e

(ii) Le seguenti ulteriori misure di salvaguardia che impedirebbero a un emittente di essere considerato "sostenibile" se:

- i suoi prodotti, servizi o processi produttivi sono disallineati rispetto a uno o più OSS, sulla base di parametri quantitativi e qualitativi, compresa l'esposizione a controversie; o
- presenta il rating ESG più basso ("CCC") assegnato da MSCI Solutions; o
- opera nella coltivazione e/o nella lavorazione del tabacco; o
- è priva di un insieme minimo di dati, specialmente relativi alle emissioni di gas a effetto serra e alle questioni sociali (con specifico riferimento al divario retributivo di genere non rettificato o alla diversità nel consiglio di amministrazione).

In particolare, la metodologia di selezione degli investimenti sostenibili definita dalla società di gestione prende in considerazione i principali indicatori di effetti negativi sui fattori di sostenibilità attraverso specifiche soglie di tolleranza definite per ciascun indicatore, come indicato di seguito:

1. Emissioni GHG

- Emissioni totali di gas serra (ambito 1, 2 e 3) fino a un massimo di 125 milioni di tonnellate di CO2 equivalente; oppure
- L'emittente ha (i) ricevuto la convalida degli obiettivi da parte dell'SBTi o (ii) una percentuale di ricavi in attività allineate alla tassonomia pari ad almeno il 5%.

2. Impronta di carbonio

- Massimo 9.500 tonnellate di CO2 equivalente per milione di euro investito; o
- L'emittente ha (i) ricevuto la convalida degli obiettivi da parte dell'SBTi o (ii) una percentuale di ricavi in attività allineate alla tassonomia pari ad almeno il 5%.

3. Intensità delle emissioni di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti

- Massimo 12.000 tonnellate di CO2 equivalente per milione di euro di entrate; oppure
- L'emittente ha (i) ricevuto la convalida degli obiettivi da parte dell'SBTi o (ii) una percentuale di ricavi in attività allineate alla tassonomia pari ad almeno il 5%.

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili: 0%

5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile

- L'emittente presenta un consumo e una produzione di energia rinnovabile superiore allo 0%, o non presenta un disallineamento netto con l'OSS 7 ("Energia pulita e accessibile").

6. Intensità di consumo energetico per i settori ad alto impatto climatico. Intensità di consumo energetico (gigawatt per milione di euro di entrate) superiore a soglie settoriali pari a:

- 40 per il codice NACE A;
- 8.500 per il codice NACE B;
- 40 per il codice NACE C;
- 200 per il codice NACE D;
- 15 per il codice NACE E;
- 10 per il codice NACE F;
- 15 per il codice NACE G;
- 30 per il codice NACE H;
- 15 per il codice NACE L; o

L'emittente ha (i) ricevuto la convalida degli obiettivi da parte dell'SBTi o (ii) una percentuale di ricavi in attività allineate alla tassonomia pari ad almeno il 5%.

7. Attività che impattano negativamente sulla biodiversità

– Aree sensibili. L'emittente ha al massimo il 20% di siti o attività produttive localizzati in o vicino ad aree sensibili alla biodiversità, a meno che il punteggio di consapevolezza gestionale dell'emittente, assegnato dal "Carbon Disclosure Project" (CDP), non sia almeno 2 (su una scala da 0 a 10, dove 10 è il massimo).

8. Emissioni in acqua: massimo 105.000 tonnellate.

9. Quota di rifiuti pericolosi e radioattivi: massimo 180.000 tonnellate.

10. Violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali. Assenza di controversie ESG "molto gravi" (equivalente a un punteggio di 0, su una scala da 0 a 10 dove 10 indica che una società non è coinvolta in alcuna controversia significativa), come determinato da MSCI Solutions.

11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare l'osservanza dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali. Presenza di almeno una politica e una procedura per il monitoraggio della conformità.

12. Divario retributivo di genere non corretto: massimo 40%.

13. Diversità di genere nel consiglio: presenza di almeno un membro femminile del consiglio.

14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche): 0%.

Inoltre, la società di gestione considera i "green bond", i "social bond" e i "sustainability bond" come investimenti sostenibili se emessi in conformità ai Green Bond Principles, ai Social Bond Principles o alle Sustainability Bond Guidelines, secondo la definizione dell'International Capital Markets Association (ICMA) e dal quadro europeo detto Green Bond Standard.

Il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici stabiliti dal Regolamento (UE) 2020/852. Il fondo può investire in attività che possono essere considerate ecosostenibili, ma tali investimenti non sono di per sé determinanti per il raggiungimento degli obiettivi ambientali del fondo.

Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo almeno il 90% dei suoi attivi in emittenti inclusi nel suo benchmark che mira ad aumentare l'esposizione verso quelle società che dimostrano sia un solido profilo ESG sia un trend positivo nel miglioramento di tale profilo.

Il fondo promuove:

- il rispetto dei diritti umani
- il rispetto delle norme sociali e del lavoro
- la limitazione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)
- la produzione o il consumo di energia rinnovabile
- le condotte positive delle imprese beneficiarie degli investimenti

Il fondo adotta un approccio proattivo nei confronti degli emittenti, esercitando diritti di partecipazione e di voto con le imprese beneficiarie degli investimenti.

Strategia di investimento

Il fondo è gestito passivamente e replica la performance dell'MSCI Japan Universal Index®. Nel replicare la performance del benchmark, il gestore investe in modo simile al benchmark attraverso una combinazione di approcci quantitativi e discrezionali. Avvalendosi di analisi di mercato e dei settori economici, nonché di modelli statistici, il gestore degli investimenti può sovrappesare o sottopesare alcune componenti del benchmark e investire in titoli che non sono componenti del benchmark (campionamento ottimizzato). Occasionalmente, tuttavia, il fondo può detenere tutte le componenti del benchmark.

Il fondo investe principalmente in azioni emesse da società giapponesi ad alta e media capitalizzazione. Per ulteriori informazioni relative alla politica di investimento del fondo si rimanda al prospetto.

L'analisi dei fattori ESG è un elemento qualificante della strategia del fondo.

Il fondo investe almeno il 90% dei suoi attivi in emittenti inclusi nel suo benchmark che mira a rappresentare la performance di una strategia di investimento che, mediante la riponderazione della capitalizzazione di mercato del flottante sulla base di determinate metriche ESG, cerca di aumentare l'esposizione verso quelle società che dimostrano sia un solido profilo ESG sia un trend positivo nel miglioramento di tale profilo, impegnandosi al contempo a minimizzare le esclusioni dall'indice principale.

In particolare, a ciascuna società dell'universo ammissibile viene assegnato un punteggio ESG combinato, calcolato tenendo conto dell'MSCI ESG Rating Score e dell'MSCI ESG Rating Trend Score della società. Le società sono raggruppate in tre categorie (Leader, Neutre e Laggard) sulla base del loro MSCI ESG Rating e a ciascuna viene assegnato un ESG Rating Score.

Il punteggio di ESG Rating Trend mostra la variazione dal precedente all'attuale rating ESG: è espresso come numero di livelli tra il rating attuale e il rating precedente. L'andamento del rating risulta positivo in caso di miglioramento del rating (ad esempio, quando il rating ESG della società passa da BBB a AAA), negativo in caso di peggioramento del rating (ad esempio quando il rating ESG della società passa da AA ad A) e pari a zero in assenza di variazioni nel rating.

Il punteggio ESG combinato viene calcolato per ogni società come segue:

Punteggio ESG combinato = ESG Rating Score * ESG Trend Score

Il punteggio ESG combinato di un titolo è compreso fra gli ESG Rating Score corrispondenti all'MSCI ESG Rating "AAA" (rating migliore) e all'MSCI ESG Rating "CCC" (rating peggiore).

Il fondo non investirà in:

- emittenti coinvolti in armi controverse (munizioni a grappolo, mine terrestri, armi all'uranio impoverito, armi biologiche/chimiche, laser accecanti, frammenti non rilevabili e armi incendiarie);
- per quanto riguarda i soli investimenti nel benchmark, in emittenti valutati come coinvolti in controversie ESG classificate come “Red Flag” da MSCI Solutions, a indicare una controversia ESG molto grave in corso (equivalente a un Controversy Score di 0, su una scala da 0 a 10 dove 10 indica che una società non è coinvolta in alcuna controversia importante), che coinvolge direttamente una società attraverso le sue azioni;
- per quanto riguarda i soli investimenti nel benchmark, le società prive di rating ESG o prive di dati relativi alle controversie ESG forniti da MSCI Solutions non sono idonee all'inclusione nel benchmark;
- per quanto riguarda i soli investimenti nel benchmark, in società coinvolte in accuse di terzi che potrebbero essere in contrasto con le raccomandazioni di norme e convenzioni globali concordate a livello internazionale come (i) le Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali, (ii) i Dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), (iii) le Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) e la Dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro, e (iv) i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (UNGP), come determinato dal punteggio di controversia di MSCI Solutions;

La ponderazione del fondo non può essere superiore a quella del benchmark per quanto riguarda:

- emittenti che generano ricavi dall'estrazione o dalla produzione di energia elettrica da carbone termico superiori al 25% (o al 20% se la società ha piani di espansione) e/o dall'estrazione di sabbie bituminose superiori al 10%;
- emittenti con un'intensità di gas serra superiore a 12.000 tonnellate di anidride carbonica (CO₂) equivalente per milione di euro di ricavi, a meno che non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o almeno il 5% dei loro ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE;
- emittenti appartenenti a settori climatici ad “alto impatto” (definiti sulla base del rispettivo codice NACE compreso tra A-H; L) che presentano un'intensità di consumo energetico superiore alla rispettiva soglia di tolleranza settoriale, a meno che: (i) non producano o consumino energia rinnovabile; o (ii) non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative); o (iii) non abbiano almeno il 5% dei ricavi allineato ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE;
- emittenti “critici” (ossia gli emittenti con il livello di rating ESG più basso nell'universo di investimento azionario e obbligazionario, come assegnato da MSCI Solutions e valutato dalla società di gestione).

Il fondo deterrà una quota minima del 40% di investimenti sostenibili, investendo in emittenti:

- a) i cui prodotti e servizi o attività contribuiscono al raggiungimento di uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile, come gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) promossi dalle Nazioni Unite; o
- b) le cui entrate e/o spese in conto capitale (“capex”) sono allineate in una certa misura ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili nella tassonomia dell'UE; o
- c) che hanno definito obiettivi di azzeramento delle emissioni scientificamente fondati, coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale a 1,5° C, e che sono stati convalidati dall'SBTi,

a condizione che (i) tali investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e (ii) le società beneficiarie di tali investimenti rispettino le prassi di buona governance.

In particolare, riguardo alle prassi di buona governance, il benchmark non include società valutate come coinvolte in controversie ESG classificate come “Red Flag” (MSCI ESG Controversy Score di 0, su una scala da 0 a 10 dove 10 indica che una società non è coinvolta in alcuna controversia importante). Una “Red Flag” indica controversia ESG molto grave in corso che coinvolge direttamente una società attraverso le sue azioni, i suoi prodotti o le sue attività. I casi di controversia includono presunte violazioni da parte delle società di leggi e/o regolamenti esistenti a cui sono soggette, o presunte azioni o eventi aziendali che violano norme internazionali comunemente accettate, incluse, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, norme e convenzioni globali come le Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) e il Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC).

Per quanto riguarda gli emittenti societari non compresi nel benchmark, quelli non conformi alle prassi di buona governance sono gli emittenti che (i) non includono membri indipendenti nell'organismo direttivo, (ii) ricevono pareri negativi dal revisore esterno (iii) sono coinvolti in controversie in relazione al Principio n. 10 del Global Compact delle Nazioni Unite (l'“UNGC”) relativo all'impegno contro la corruzione in tutte le sue forme, comprese l'estorsione e la tangente, (iv) sono coinvolti in controversie in relazione al Principio n. 3 dell'UNGC relativo alla libertà di associazione e al riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva, (v) sono coinvolti in controversie in relazione al Principio n. 6 dell'UNGC relativo all'eliminazione delle discriminazioni nell'impiego e nell'occupazione, e (vi) sono coinvolti in controversie in materia di conformità fiscale. Gli emittenti sono identificati da MSCI Solutions. Tali emittenti sono esclusi ex-ante dall'universo di investimento del fondo e, al momento della valorizzazione del portafoglio, si effettua anche un controllo ex-post in base all'elenco più recente disponibile di emittenti esclusi.

La quota minima di investimenti sostenibili del Fondo è calcolata come il peso degli emittenti che hanno: (i) un allineamento netto positivo ad almeno uno dei 17 OSS e nessun disallineamento netto ad alcuno dei 17 OSS rispetto ai loro prodotti/servizi e processi produttivi; o (ii) un grado minimo di allineamento alla Tassonomia europea rispetto alle loro entrate e/o spese in conto capitale; o (iii) obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale entro 1,5°C, convalidati dall'SBTi, oltre al peso delle obbligazioni con proventi destinati a finanziare progetti ambientali e/o sociali.

Tuttavia, il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici stabiliti nel Regolamento (UE) 2020/852. In effetti, gli investimenti sostenibili effettuati dai fondi non tengono conto dei criteri tecnici dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili. Attualmente la quota nel fondo di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia il fondo può investire in attività che possono essere considerate ecosostenibili conformemente alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il conseguimento delle caratteristiche ambientali del fondo.

Per quanto riguarda gli investimenti in OIC gestiti da altre società di gestione, si fa riferimento alle rispettive politiche di sostenibilità adottate dai Gestori terzi, considerando anche la presenza di eventuali elementi ESG distintivi nella gestione dei singoli prodotti.

Quota degli investimenti

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali.

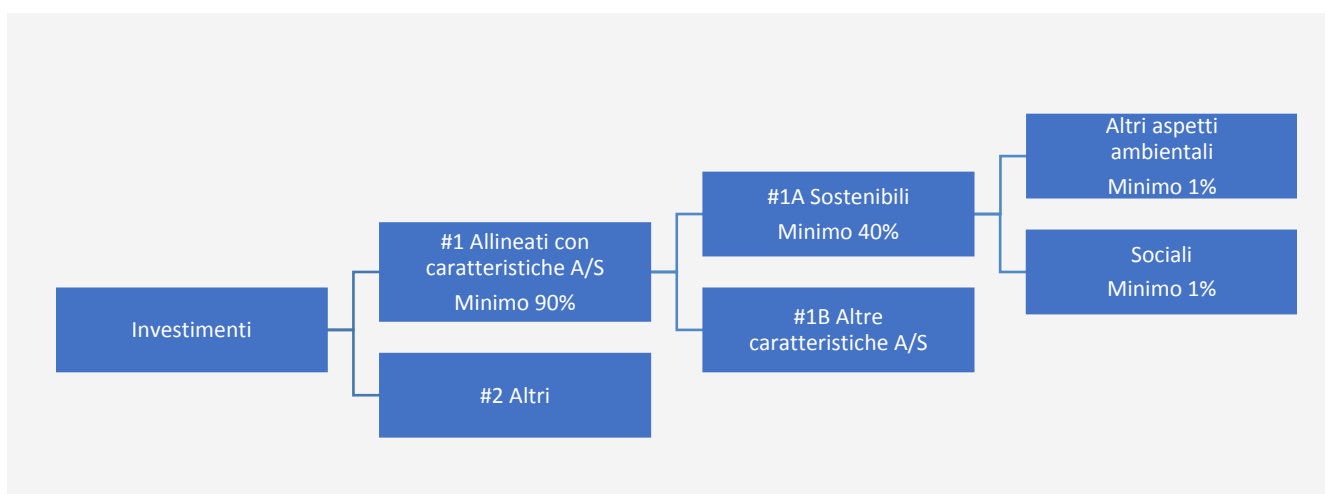
Gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali sono una quota minima del 90% del patrimonio netto del fondo (#1 Allineati con caratteristiche A/S).

Il fondo si impegna a effettuare almeno il 40% di investimenti sostenibili (#1A Sostenibili). Il fondo avrà una quota minima dell'1% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale (Altri obiettivi ambientali) e dell'1% di investimenti socialmente sostenibili (Obiettivi sociali). Gli investimenti sostenibili sono definiti come investimenti in emittenti le cui attività contribuiscono a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) o come investimenti in obbligazioni i cui proventi mirano a finanziare progetti ambientali e/o sociali, a condizione che (i) non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e (ii) rispettino le prassi di buona governance.

I seguenti investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri”: (i) possibili investimenti in emittenti non inclusi nel benchmark del fondo e ritenuti non sostenibili secondo la metodologia della società di gestione; (ii) derivati allo scopo di ridurre rischi (copertura) e costi, e ottenere un'esposizione aggiuntiva all'investimento; (iii) attivi liquidi allo scopo di coprire pagamenti correnti o eccezionali, o per il tempo necessario per reinvestimenti in attivi idonei; (iv) strumenti e tecniche utilizzati unicamente per una gestione efficiente del fondo.

Per gli investimenti compresi nella categoria “#2 Altri” non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici identificati nel Regolamento (UE) 2020/852. Pertanto, gli investimenti sottostanti il fondo non tengono conto dei criteri tecnici dell'Unione europea per le attività economiche ecosostenibili. Attualmente la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 è pari allo 0%. Tuttavia il fondo può investire in attività ecosostenibili selezionate conformemente alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono di per sé decisivi per il conseguimento delle caratteristiche ambientali del fondo.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali

La promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali è valutata dalle funzioni interne su base continuativa attraverso la definizione di appropriati limiti di investimento che consentono sia un controllo ex-ante durante la preparazione degli ordini sia un controllo ex-post durante l'ottimizzazione del portafoglio.

Con riferimento alle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo, di seguito sono riportati i principali indicatori di sostenibilità per ciascuna.

Per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal prodotto finanziario si utilizzano gli indicatori di sostenibilità qui di seguito:

- Index integration: percentuale di attività investite in emittenti presenti nel benchmark;
- Rispetto dei diritti umani: assenza di investimenti in società coinvolte in armi controverse (munizioni a grappolo, mine terrestri, armi all'uranio impoverito, armi biologiche/chimiche, laser accecanti, frammenti non rilevabili e armi incendiarie);
- Rispetto delle relazioni sociali e di lavoro:
 - per quanto riguarda i soli investimenti nel benchmark, l'assenza di investimenti in società coinvolte in accuse di terzi che potrebbero essere in contrasto con le raccomandazioni di norme e convenzioni globali concordate a livello internazionale come (i) le Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali, (ii) i Dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGCC), (iii) le Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) e la Dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro, e (iv) i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (UNGP), come determinato dal punteggio di controversia di MSCI Solutions, pari a 0 su una scala da 0 a 10 dove 10 indica che una società non è coinvolta in alcuna controversia importante;
- Limitazione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG):

- percentuale di attività investite in emittenti che derivano (i) almeno il 25% dei ricavi (o il 20% se la società ha piani di espansione) dall'estrazione o dalla produzione di energia elettrica da carbone termico o (ii) almeno il 10% dei ricavi dall'estrazione di sabbie bituminose;
- percentuale di attività investite in emittenti con un'intensità di gas serra (Ambito 1, 2 e 3) superiore a 12.000 tonnellate di anidride carbonica (CO₂) equivalente per milione di euro di ricavi, a meno che non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o almeno il 5% dei loro ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ambientalmente sostenibili della Tassonomia dell'UE.
- Produzione o consumo di energia rinnovabile: percentuale di attivi investita in società appartenenti a settori climatici ad "alto impatto" che presentano un'intensità di consumo energetico superiore alla rispettiva soglia di tolleranza settoriale, a meno che: (i) non producano o consumino energia rinnovabile; o (ii) non abbiano un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative); o (iii) non abbiano almeno il 5% dei ricavi allineato ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia dell'UE.

Le soglie di tolleranza settoriali applicabili, espresse in Gigawattora per milione di euro di ricavi, sono riportate di seguito:

Codice NACE A (agricoltura, silvicoltura e pesca): 40

Codice NACE B (miniere e cave): 8.500

Codice NACE C (attività manifatturiere): 40

Codice NACE D (fornitura di elettricità, gas, vapore e aria condizionata): 200

Codice NACE E (approvvigionamento idrico; reti fognarie; gestione dei rifiuti e attività di risanamento): 15

Codice NACE F (Costruzioni): 10

Codice NACE G (Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli): 15

Codice NACE H (trasporto e stoccaggio): 30

Codice NACE L (attività immobiliari): 15

- Condotta positiva delle imprese beneficiarie degli investimenti in relazione agli impatti ambientali, sociali e/o di governance delle loro attività e/o prodotti: per quanto riguarda i soli investimenti nel benchmark, assenza di investimenti in emittenti valutati come coinvolti in controversie ESG classificate come "Red Flag" da MSCI Solutions (equivalente a un Controversy Score di 0, su una scala da 0 a 10 dove 10 indica che una società non è coinvolta in alcuna controversia importante);
- Restrizione dell'emittente:
 - percentuale di attività investite in emittenti "critici";
 - per quanto riguarda i soli investimenti nel benchmark, si escludono emittenti privi di rating ESG o privi di dati relativi alle controversie ESG di MSCI Solutions.

Metodologie

La società di gestione ha sviluppato specifiche metodologie interne per la valutazione delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo. In particolare, queste metodologie si basano su criteri di selezione sia negativi che positivi.

Nell'ambito dei criteri di selezione negativa, la società di gestione ha stabilito limitazioni specifiche, la cui applicazione varia a seconda del tipo di prodotto finanziario. Per quanto riguarda gli investimenti diretti o tramite OICVM "collegati", queste limitazioni sono definite considerando:

- Per gli emittenti governativi, (i) i livelli di emissioni di gas a effetto serra (GHG) della rispettiva economia nazionale, con riferimento agli ambiti 1, 2 e 3, ponderati in relazione al Prodotto interno lordo (PIL), considerando il diverso potere d'acquisto dei paesi, e (ii) l'inclusione del paese tra quelli considerati "ad alto rischio" (la cosiddetta "black list") dalla Financial Action Task Force (FATF) a causa delle carenze nelle misure contro il riciclaggio, il finanziamento del terrorismo e la proliferazione delle armi di distruzione di massa (il cosiddetto "ESG Sovereign screening");
- Per gli emittenti sovranazionali, secondo le valutazioni specifiche della società di gestione;
- Per gli emittenti societari, (i) i potenziali effetti negativi sulla sostenibilità attribuibili al settore di operatività dell'emittente (ad esempio, nel caso di appartenenza a settori considerati "non responsabili") e/o (ii) la condotta della società in termini di ripercussioni negative sull'ambiente e sulla società (c.d. "PAI Binding screening") e/o (iii) la presenza di eventuali ulteriori criticità dal punto di vista ambientale, sociale e/o di corporate governance, individuate sulla base di specifici indicatori di rischio (c.d. "ESG Binding screening").

Nell'ambito dei criteri di selezione positivi, la società di gestione valuta:

- Per quanto riguarda gli investimenti diretti o tramite OICVM "collegati", la conformità alle prassi di buona governance, valutata attraverso i dati di fornitori specializzati di informazioni ESG;
- La selezione di un indice ESG scelto sulla base di fattori ambientali e/o sociali ("Index Integration");
- La qualifica dell'emittente come investimento sostenibile.

Fonti e trattamento dei dati

La società di gestione utilizza uno dei principali fornitori di informazioni di mercato specializzato in questioni ESG, MSCI Solutions, come fonte di dati per valutare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal prodotto finanziario. Ove necessario e possibile, la società di gestione verifica i dati direttamente con gli emittenti pertinenti tramite specifiche attività di confronto (le cosiddette attività di "impegno"). I dati vengono acquisiti dal suo fornitore attraverso appropriati flussi informativi e rielaborati attraverso sistemi proprietari. I dati acquisiti possono essere il risultato di stime del fornitore di informazioni se non ottenuti direttamente dall'emittente; la percentuale di dati stimati utilizzati è funzione, tra l'altro, del tipo di dati, del profilo dell'emittente e del livello di interazione tra il fornitore di dati e l'emittente.

Limitazioni delle metodologie e dei dati

La società di gestione si avvale di un unico fornitore di dati e non ha la possibilità di integrare i dati mancanti o di rilevare e correggere anomalie tramite l'utilizzo di fornitori di informazioni alternativi. Il fornitore di dati utilizzato dalla società di gestione non è sempre in grado di raccogliere e verificare i dati direttamente con gli emittenti e, pertanto, può avvalersi di stime o approssimazioni. La percentuale di dati stimati utilizzati è funzione, tra l'altro, del tipo di dati, del profilo dell'emittente e del livello di interazione tra il fornitore di dati e l'emittente. Non è sempre possibile per la società di gestione rilevare se i dati derivino da una stima.

Dovuta diligenza

La società di gestione effettua una dovuta diligenza sulle attività sottostanti il prodotto finanziario, attraverso appropriati controlli ex ante ed ex post volti ad assicurare la conformità alle strategie d'investimento e svolgendo possibili attività di impegno per approfondire temi di interesse per le attività in gestione.

Politiche di impegno

L'attività di Stewardship è parte integrante della strategia ESG della società di gestione per quanto concerne gli investimenti diretti in emittenti societari o attraverso OIC collegati.

La stewardship mira a promuovere elevati standard di governance e pratiche orientate alla gestione responsabile delle risorse da parte delle imprese beneficiarie degli investimenti. Si attua attraverso l'impegno con le imprese beneficiarie degli investimenti e, ove applicabile, l'esercizio dei diritti di voto.

A questo proposito, la società di gestione ha adottato una "Politica di impegno" che descrive i comportamenti adottati dalla società di gestione per favorire il dialogo con gli emittenti nei quali investe, anche al fine di mitigare i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, integrando il proprio impegno di azionista nella strategia di investimento. La Politica di impegno della società di gestione è pubblica e disponibile sul sito web: eurizoncapital.com

Nello specifico, la società di investimento definisce l'impegno come l'interazione e il dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti per conto delle attività in gestione, finalizzato a stabilire una relazione di medio-lungo termine che consenta di monitorare questioni rilevanti, incluse strategia, performance finanziarie e non finanziarie, rischi, struttura del capitale, impatto sociale e ambientale, e corporate governance.

Come indicato nella Politica di impegno, la società di gestione può avviare una specifica procedura di "escalation" per gli emittenti considerati "critici", ossia le società con una maggiore esposizione ai rischi ambientali, sociali e di governance. Il processo di escalation può portare a restrizioni e/o esclusioni dall'Universo di investimento dei singoli portafogli gestiti e, nei casi più problematici, può comportare una decisione di disinvestimento.

Per quanto riguarda l'esercizio del diritto di voto, ove applicabile, la società di gestione promuove la partecipazione alle assemblee degli azionisti delle società in cui investe per conto dei portafogli gestiti, seguendo un approccio differenziato in base alla rilevanza dell'emittente, dei relativi mercati di riferimento e/o delle specifiche circostanze, secondo criteri qualitativi/quantitativi specificati nel tempo nella normativa interna.

A tale riguardo, la società di gestione ha adottato la "Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto relativi agli strumenti finanziari pertinenti alle attività in gestione della società di gestione", che è pubblica e disponibile sul sito web: eurizoncapital.com

Benchmark di riferimento designato

Il seguente indice specifico è stato designato come benchmark di riferimento per determinare se il fondo è allineato con le caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove: MSCI Japan Universal Index®, il suo indice principale (l'"Indice principale"), e comprende titoli ad alta e media capitalizzazione dei mercati azionari giapponesi. L'Indice è stato concepito per riflettere la performance di una strategia d'investimento che, discostandosi dalla ponderazione basata sulla capitalizzazione di mercato del flottante, cerca di ottenere un'esposizione verso le società che dimostrano un solido profilo ESG oltre che un trend positivo di miglioramento di tale profilo, utilizzando esclusioni minime dall'MSCI Japan Index®. In considerazione degli obiettivi e delle regole di costruzione del benchmark di riferimento, si prevede che il rating ESG medio del fondo, che investe almeno il 90% del patrimonio netto in titoli o emittenti presenti in tale benchmark di riferimento, sarà superiore al rating ESG medio dell'universo di investimento, rappresentato dall'indice principale.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia utilizzata per calcolare l'indice designato, si rimanda alla metodologia descritta sul sito web del fornitore dell'indice (MSCI Japan Universal Index).

L'approccio adottato in relazione alla considerazione dei criteri ESG è quello stabilito dal fornitore del benchmark e, pertanto, dipende dall'approccio e dalla metodologia definiti da un soggetto terzo. A causa della natura evolutiva dei dati extra-finanziari, tali fonti di dati potrebbero risultare, al momento, incomplete, imprecise o non disponibili.

La presente informativa sulla sostenibilità è accurata alla data del: 2025-12-01.